

Delib.G.R. 24 novembre 2003, n. 2183 ⁽¹⁾.

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - D.M. 27 dicembre 2001 - Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 alloggi in affitto". Approvazione Piano operativo regionale.

(1) Pubblicata nel B.U. Basilicata 3 dicembre 2003, n. 84.

La Giunta regionale

(omissis)

Delibera

Vista la *legge 8 febbraio 2001, n. 21* che promuove iniziative di interesse nazionale finalizzate a riqualificare parti degradate di città ("Contratti di Quartiere II), ad incrementare l'offerta di alloggi da concedere in locazione ("20.000 alloggi in affitto") ed, infine, a rispondere alle esigenze abitative di categorie sociali deboli ("Residenze per anziani");

Visti il *D.M. 27 dicembre 2001* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicati nel supplemento ordinario alla G.U. 12 luglio 2002, n. 162, con i quali sono stati definiti i criteri e le modalità applicative;

Visto, in particolare, il decreto relativo al Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 alloggi in affitto";

Visto l'art. 6 del succitato decreto il quale prevede che le Regioni predispongono, entro il termine di dodici mesi dalla data di pubblicazione dello stesso decreto sulla Gazzetta Ufficiale, termine successivamente prorogato al 10/10/03, con decreto 13 marzo 2003, pubblicato sulla G.U. 4 aprile 2003, n. 79, i Piani operativi regionali (P.O.R.) contenenti i soggetti attuatori degli interventi, il numero degli alloggi da realizzare ed i comuni sede d'intervento;

Vista la Delib.G.R. 15 luglio 2003, n. 1314, ratificata con *Delib.C.R. 5 agosto 2003* con la quale sono state approvate le modalità procedurali da seguire per la formazione del Piano operativo regionale;

Visto il documento istruttorio predisposto all'Ufficio Edilizia ed il Piano operativo regionale, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ad unanimità di voti

Delibera

-
- di fare proprio il documento istruttorio predisposto dall'Ufficio Edilizia ed allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 - di approvare il Piano operativo regionale relativo al Programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato "20.000 alloggi in affitto", redatto in attuazione di quanto disposto dalla *legge 8 febbraio 2001, n. 21* e dal *D.M. 27 dicembre 2001, articoli 5 e 6*, ed allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 - di trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative il sopra citato Piano operativo regionale per l'ammissione a finanziamento ai sensi del *D.M. 27 dicembre 2001* unitamente alla presente deliberazione;
 - di individuare, nella persona del Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Edilizia del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, il responsabile regionale cui attribuisce la gestione del Piano operativo regionale (P.O.R.).

Il presente provvedimento deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Tutti gli atti ai quali si è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente provvedimento sono depositati presso la struttura del Dipartimento proponente che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Legge 8 febbraio 2001, n. 21. Decreto ministeriale 27 dicembre 2001, attuativo pubblicato sulla G.U. 12 luglio 2002, n. 162. Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto". Approvazione Piano operativo regionale.

La *legge 8 febbraio 2001, n. 21* promuove iniziative di interesse nazionale finalizzate a riqualificare parti degradate di città ("**Contratti di Quartiere II**"), ad incrementare l'offerta di alloggi da concedere in locazione ("**20.000 alloggi in affitto**") ed, infine, rispondere alle esigenze abitative di categorie sociali deboli ("**residenze per anziani**").

Gli indirizzi e le modalità applicative di carattere generale sono stati definiti con i successivi decreti ministeriali 27 dicembre 2001 pubblicati nel supplemento ordinario alla G.U. 12 luglio 2002, n. 162.

In particolare, il programma denominato "**20.000 alloggi in affitto**" si pone l'obiettivo di risolvere le situazioni di disagio abitativo presenti nel Paese, incrementando l'offerta di alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato in favore di categorie sociali deboli o di nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa.

Sono previsti interventi di nuova costruzione, recupero ed acquisto/recupero.

Gli alloggi realizzati devono essere destinati alla locazione permanente o a termine per periodi stabiliti dalla Regione e, comunque, non inferiori a otto anni.

In ogni caso non meno del **55%** delle risorse attribuite alla Regione deve essere destinato alla locazione permanente e non più del **15%** alla locazione a termine per un periodo non inferiore a otto anni.

Con Delib.G.R. 15 luglio 2003, n. 1314, ratificata con Delib.C.R. 5 agosto 2003, n. 694, la Regione ha individuato i Comuni in cui realizzare gli interventi relativi al programma denominato "20.000 alloggi in affitto" ed ha stabilito le procedure che i medesimi Comuni avrebbero dovuto seguire ai fini della individuazione degli operatori da proporre alla Regione per l'inserimento nel Piano operativo regionale (POR), nonché le modalità per la predisposizione del suddetto P.O.R. da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'assegnazione delle risorse.

Con *D.M. 13 marzo 2003* il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha prorogato al 10 ottobre 2003 il termine ultimo per la presentazione da parte delle Regioni di detti piani operativi.

Con *D.M. 17 marzo 2003* il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano le quote dei limiti di impegno quindicennali di cui all'*art. 3, comma 2, della legge n. 21/2001* e all'*art. 145, comma 3 della legge n. 388/2000* da destinare all'attuazione del programma sopra richiamato.

Alla Regione Basilicata sono stati assegnati fondi per € 443.894,71 quale quota di limite di impegno quindicennale.

Ai sensi di quanto stabilito dall'*art. 6 del D.M. 27 dicembre 2001* il Piano operativo regionale deve contenere:

- l'elenco degli interventi finanziati con l'indicazione del soggetto attuatore, del numero di alloggi, del Comune sede di localizzazione, dell'area edificabile, dell'immobile da recuperare o acquistare;

- il contributo assegnato e le relative modalità di erogazione;

- l'attestazione comunale di conformità urbanistica;

- le procedure e i termini per la predisposizione dei progetti, la loro approvazione, l'inizio e l'ultimazione dei lavori;

- le modalità di individuazione dei locatari e di assegnazione degli alloggi;

- l'eventuale partecipazione al Piano operativo da parte degli Enti Locali (agevolazioni ICI e modalità di corresponsione degli oneri di urbanizzazione);

- i criteri per promuovere la qualità degli interventi in relazione ai requisiti di durabilità e manutenzione, nonché l'inserimento di elementi di bio-architettura.

Tutti i comuni individuati con la sopra citata Delib.G.R. 15 luglio 2003, n. 1314, vale a dire: **Potenza, Matera, Melfi, Lavello, Venosa, Policoro, Nova Siri, Avigliano, Tito, Pignola e Rapolla**, hanno provveduto alla pubblicazione dei bandi di concorso per la individuazione dei soggetti attuatori.

Alla data del **15.09.03**, termine fissato dalla sopra citata Delib.G.R. 15 luglio 2003, n. 694 entro cui far pervenire le proposte alla Regione, sono pervenute esclusivamente le proposte da parte dei Comuni di **Venosa, Lavello e Nova Siri**.

Tale aspetto ha impedito all'Ufficio Edilizia la predisposizione del P.O.R., che prevedesse l'utilizzo dell'intero finanziamento attribuito alla Regione Basilicata, entro il termine del **10.10.03** fissato dal *D.M. 13 marzo 2003* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con nota dipartimentale n. 19997 in data 13.10.2003, nel manifestare, l'interesse da parte di questo Ente verso il Programma in oggetto, è stato chiesto alla Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di soprassedere all'attivazione del potere sostitutivo di cui all'*art. 8 del D.M. 27 dicembre 2001* tenuto conto dello stato avanzato delle procedure attivate per la predisposizione del Piano operativo regionale.

Si ritiene che, molto verosimilmente, tale richiesta verrà accolta non appena il P.O.R., approvato tempestivamente dalla Giunta regionale, perverrà al Ministero delle Infrastrutture e i Trasporti.

Entro il 15.10.03 sono pervenute ulteriori richieste da parte dei Comuni di **Potenza, Melfi, Policoro e Rapolla**.

Il Comune di **Avigliano**, con nota n. 11551 in data 29.09.03 ha comunicato che nei termini della pubblicazione del bando non è pervenuta alcuna domanda.

Il Comune di **Matera**, con nota n. 3/6636 in data 15.09.03 ha fatto presente che nei termini della pubblicazione del bando non è pervenuta alcuna richiesta mentre era in corso di elaborazione una proposta alternativa da parte dello stesso comune.

L'Amministrazione comunale di **Matera**, in alternativa alla proposta comunale annunciata, in data 12.11.03 ha trasmesso una proposta d'intervento presentata dall'Ater di **Matera** ed acquisita al protocollo comunale in data 30.10.03.

Nessuna proposta è stata presentata, altresì, da parte del Comune di **Pignola e Tito**.

Valutate le domande trasmesse dai Comuni di **Venosa, Lavello, Nova Siri, Potenza, Melfi, Policoro, Rapolla e Matera**, sulla base di quanto prescritto dalla citata Delib.G.R. n. 1314/2003 e tenuto conto di quanto stabilito dagli artt. 5 e 6 del *D.M. 27 dicembre 2001*, l'Ufficio Edilizia ha, comunque, elaborato il Piano operativo regionale (P.O.R.) allegato al presente documento istruttorio quale parte integrante e sostanziale.

In detto Piano sono state inserite le proposte di intervento presentate dai Comuni di **Venosa, Lavello, Nova Siri, Potenza, Melfi e Matera** ad eccezione della proposta presentata dal Comune di **Rapolla** per le seguenti motivazioni.

Dall'istruttoria d'ufficio è emerso che la Società IMPRESIMM S.r.l., individuata, con Deliberazione della Giunta Comunale di **Rapolla** n. 146 in data 18.09.2003, come unico soggetto proponente, candidato alla realizzazione di un intervento costruttivo nell'ambito del programma "20.000 alloggi in affitto", non era in possesso della certificazione SOA rilasciata da società autorizzata.

Infatti, il bando di concorso per l'individuazione dei soggetti attuatori, pubblicato dal Comune di **Rapolla** in data 13.08.2003, richiedeva, per le Imprese di costruzione, il possesso della certificazione SOA rilasciata da società autorizzata per l'accesso ai finanziamenti.

La società IMPRESIMM S.r.l., iscritta alla Camera di Commercio di Potenza al n. 102706 dal 2.09.97, nella domanda di partecipazione, tra i documenti allegati, mentre ha omissso, se pur menzionato al punto 9, la presentazione della certificazione SOA, ha presentato un contratto di Associazione temporanea d'impresa con la ditta Acucella Mauro in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA n. 716/05/00 del 25.07.2003 che è stata allegata alla domanda stessa.

Considerato che il bando di concorso pubblicato prevedeva, in caso di Consorzi o persone giuridiche costituite tra imprese di costruzione, il possesso della certificazione SOA da parte delle singole imprese costituenti l'ATI, la domanda presentata dal Comune di **Rapolla**, relativa alla proposta presentata dall'Impresa IMPRESIMM S.r.l., risultata non qualificata, non è stata accolta.

Premessa.

In attuazione della *legge 28 febbraio 2001* e del successivo *decreto ministeriale 27 dicembre 2001*, viene elaborato il seguente Piano operativo regionale relativo al Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 alloggi in affitto".

Al fine di pervenire alla presente stesura definitiva è stato eseguito un percorso che sinteticamente di seguito si riepiloga.

Per l'individuazione dei Comuni sede degli interventi sono state effettuate una serie di valutazioni che hanno tenuto conto sia dell'esiguità delle risorse a disposizione che della particolare finalità del programma, destinato a risolvere prioritariamente i problemi alloggiativi dei territori ove più forte è la tensione abitativa.

Per tale motivo si è ritenuto di coinvolgere prioritariamente i seguenti comuni ad alta tensione abitativa inclusi nell'elenco di cui al D.P.G.R. 25 febbraio 2003, n. 322: (**Potenza, Tito, Pignola, Avigliano, Rapolla, Melfi, Lavello, Venosa, Matera, Nova Siri, Policoro**).

Nella riunione tenutasi presso il Dipartimento Infrastrutture e Mobilità in data 14.05.03, alla quale sono intervenuti i rappresentanti dei suddetti comuni, sono state esaminate tutte le problematiche connesse all'attuazione dei programmi ed in particolare quelle concernenti le tipologie di intervento da realizzare, i canoni di locazione da applicare e l'entità dei contributi da erogare.

Con nota dipartimentale n. 9510 in data 19.05.03 le suddette Amministrazioni sono state invitate a far pervenire la formale adesione al programma con le seguenti specifiche indicazioni: disponibilità di aree e/o di immobili da recuperare; - numero di alloggi realizzabili o recuperabili; - tipologia di locazione richiesta (permanente o a termine).

Hanno manifestato interesse alla realizzazione degli interventi, inviando apposita comunicazione, i seguenti comuni: **Potenza, Matera, Melfi, Lavello, Venosa, Policoro, Nova Siri, Avigliano, Tito, Pignola, Rapolla**.

Ultimata la suddetta fase partecipativa la Giunta regionale, con Delib.G.R. 15 luglio 2003, n. 1314, ratificata con Delib.C.R. 5 agosto 2003, n. 694, ha approvato la localizzazione degli interventi e le modalità di formazione del Piano operativo regionale.

Con la suddetta deliberazione, infatti, sono stati individuati:

a) - i seguenti Comuni sedi di interventi: **Potenza, Matera, Melfi, Lavello, Venosa, Policoro, Nova Siri, Avigliano, Tito, Pignola, Rapolla;**

b) - le tipologie di locazione che dettagliatamente si riportano:

• **Locazione permanente.**

Gli alloggi realizzati in locazione permanente sono sottoposti a tale vincolo senza soluzione di continuità e, conseguentemente, ne è vietata la vendita frazionata per singole unità immobiliari.

È consentita, invece, l'alienazione dell'intero complesso edilizio ad un unico soggetto, mantenendo inalterato il vincolo preesistente di concedere gli alloggi in locazione.

• **Locazione a termine.**

Gli alloggi realizzati in locazione a termine sono sottoposti a tale vincolo per un periodo non inferiore a dieci anni.

Nell'ambito di tale periodo, la vendita a terzi dell'intero immobile è consentita, purché il vincolo sia assunto dall'acquirente e riportato nell'atto di acquisto e nelle relative note di trascrizione.

c) - gli indirizzi di carattere generale circa i costi convenzionali, l'entità del contributo per la locazione permanente e a termine, i requisiti soggettivi degli operatori, le procedure ed i criteri per l'individuazione degli interventi ammissibili da parte dei Comuni, nonché le procedure per la formazione del P.O.R e per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento da parte della Regione.

Il quadro degli interventi programmati con la sopra citata Delib.G.R. n. 1314/2003 risulta, pertanto, essere il seguente:

COMUNI	Alloggi in locaz. permanente	Alloggi in locaz. a termine
Potenza	16	20
Matera	10	14
Melfi	-	8
Lavello	10	6
Venosa	6	6
Nova Siri	-	6
Policoro	8	-
Avigliano	-	6
Pignola	-	6
Rapolla	-	6
Tito	6	-
Totale	56	78

1) - **Interventi proposti dai Comuni.**

Tutti i Comuni, come sopra individuati, hanno attivato le procedure previste dalla citata Delib.G.R. 15 luglio 2003, n. 1314, ratificata con Delib.C.R. 5 agosto 2003, n. 694, al fine di pervenire all'individuazione degli interventi ammissibili da proporre alla Regione per l'inserimento nel P.O.R

Entro il 15 ottobre 2003 i Comuni interessati, ad eccezione di Tito, Pignola, Avigliano e Matera, ai quali non era pervenuta alcuna proposta nei termini previsti dai singoli bandi, hanno trasmesso alla Regione tutte le proposte ritenute ammissibili.

Successivamente, in data 12.11.03, il Comune di Matera ha trasmesso una proposta presentata dall'Ater di Matera acquisita, però, al protocollo comunale in data 30.10.03.

Si elencano, di seguito, tutte le proposte, comunque pervenute, distinte per tipo di locazione

Locazione permanente

COMUNE	LOCALITÀ	PROPONENTE	TIP.INT.	N. ALL.
Potenza	PEEP "Macchia Romana"	Coop.Edil. "DOMUS" S.r.l.	N.C.	10
Potenza	PEEP "Macchia Romana"	Coop.Edil. "BASILICATA" S.r.l.	N.C.	10
Lavello	Zona PEEP	Coop.Edil. "DOMUS" S.r.l.	N.C.	20
Venosa	Piazza Ninni	Comune di Venosa	R.E.	12
Policoro	Via Puglia	Ater di Matera	N.C.	9
Matera	PEEP "Via Gravina"	Ater di Matera	N.C.	10
			Totale	71

Locazione a termine

COMUNE	LOCALITÀ'	PROPONENTE	TIP.INT.	N. ALL.
Potenza	PEEP "Macchia Romana"	Coop.Edil. "DOMUS" S.r.l.	N.C.	10
Potenza	PEEP "Macchia Romana"	Coop.Edil. "BASILICATA" S.r.l.	N.C.	10
Lavello	Zona PEEP	Coop.Edil. "DOMUS" S.r.l.	N.C.	24
Melfi	PEEP "Piano Incoronata"	Coop.Edil. "DOMUS" S.r.l.	N.C.	16
Nova Siri	Viale della Libertà	Impresa "Bollita" S.r.l.	N.C.	6
Rapolla	Contrada "Piano di Chiesa"	Impresa "IMPRESIMM" S.r.l.	N.C.	6
Matera	PEEP "Via Gravina"	Ater di Matera	N.C.	14
			Totale	86

2) - Valutazione degli interventi proposti dai Comuni ed ordine di priorità.

Tenuto conto dell'esiguità delle risorse disponibili, la Regione ha provveduto ad accertare, per ogni singolo intervento, la sussistenza, o meno dei seguenti elementi, già stabiliti al punto 8) della citata Delib.G.R. n. 1314/2003, al fine di indicare un ordine di priorità per l'ammissione a finanziamento:

a) - il recupero di immobili non utilizzati, specie se ubicati nei centri storici, è preferito rispetto alla nuova costruzione, a condizione che ne venga attestata la immediata cantierabilità;

b) - immediata cantierabilità (progetto approvato dalla Commissione edilizia, area o immobile già di proprietà dell'operatore, conformità agli strumenti urbanistici vigenti);

c) - presenza di elementi di bio-architettura (ad esempio: l'ottimale orientamento degli edifici e degli ambienti interni rispetto al sole e alla luce, le strutture in muratura portante, i sistemi di recupero delle acque piovane per usi domestici compatibili, gli intonaci in calce, le tramezzature in mattoni semipieni, l'isolamento con pannelli in fibra naturale o sughero, le serre solari, etc.);

d) - durabilità e manutenibilità (faccia a vista a cortina, etc.);

e) - qualità architettonica (per tipologia edilizia, uso di materiali, finiture esterne, etc.);

f) - inserimento ambientale (tipologia costruttiva valutata rispetto al contesto ambientale);

g) - valorizzazione del contesto urbano;

h) - realizzazione, nell'ambito dello stesso intervento, di ulteriori alloggi convenzionati senza contributo;

i) - minore entità del canone di affitto praticato;

j) - realizzazione di alloggi di piccolo e medio taglio;

k) - provata esperienza nella gestione degli alloggi assegnati in locazione.

In sede di formazione del suddetto ordine di priorità è stata data la preferenza assoluta, quindi, agli interventi di recupero così come stabilito dalla Delib.G.R. n. 1314/2003 ed a quelli che presentano un più elevato grado di cantierabilità.

Circa la definizione del grado di cantierabilità sono state individuate le seguenti priorità:

1) - intervento di recupero di immobili già in gran parte di proprietà dell'operatore;

2) - intervento di nuova costruzione da realizzarsi su area già di proprietà dell'operatore in dipendenza di concessione edilizia già rilasciata;

3) - intervento di nuova costruzione da realizzarsi su area già di proprietà dell'operatore il cui progetto sia munito della dichiarazione di conformità urbanistica;

4) - intervento di nuova costruzione da realizzarsi su area già assegnata dal Comune ed il cui progetto sia munito della dichiarazione di conformità urbanistica;

5) - intervento di nuova costruzione da realizzarsi su area per la quale esiste l'impegno da parte del Comune ad assegnarla entro 45 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento ed il cui progetto sia munito della dichiarazione di conformità urbanistica.

A parità di cantierabilità sono state considerate prioritarie le proposte nelle quali è evidenziata una maggiore rispondenza agli altri criteri sia in termini qualitativi che quantitativi.

Come già in precedenza evidenziato il Comune di **Matera** ha trasmesso in data 12.11.03 la proposta di costruzione di **n. 10** alloggi da concedere in locazione permanente e **n. 14** alloggi da concedere in

locazione a termine presentata da parte dell'Ater di Matera, acquisita al protocollo comunale in data 30.10.03 e, pertanto, oltre i termini fissati dal bando comunale.

Tenuto conto, però, della validità della richiesta presentata e del notevole fabbisogno abitativo esistente in quella comunità si ritiene, comunque, di poterla acquisire al parco progetti finanziabili dopo aver dato, però, priorità ai progetti presentati nei termini fissati dai bandi comunali.

L'ordine di priorità, per ciascuna tipologia di locazione, conseguente alla valutazione di cui sopra ed all'istruttoria delle singole proposte pervenute, è quello riportato nelle seguenti tabelle:

Locazione permanente

COMUNE	LOCALITÀ	PROPONENTE	TIP. INT.	N. ALL.	FINANZIAMENTO RICHIESTO
Venosa	Piazza Ninni	Comune di Venosa	R.E.	12	€. 673.000
Lavello	Zona PEEP	Coop.Edil. "DOMUS" S.r.l.	N.C.	20	€. 950.000
Policoro	Via Puglia	Ater di Matera	N.C.	9	€. 354.000
Potenza	PEEP "Macchia Romana"	Coop.Edil. "DOMUS" S.r.l.	N.C.	10	€. 401.000
Potenza	PEEP "Macchia Romana"	Coop.Edil. "BASILICATA" S.r.l.	N.C.	10	€. 401.000
Matera	PEEP "Via Gravina"	Ater di Matera	N.C.	10	€. 360.000
Totale				71	€. 3.139.000

Locazione a termine

COMUNE	LOCALITÀ	PROPONENTE	TIP. INT.	N. ALL.	FINANZIAMENTO RICHIESTO
Nova Siri	Viale della Libertà	Impresa "Bollita" S.r.l.	N.C.	6	€. 185.000
Melfi	PEEP "Piano Incoronata"	Coop.Edil. "DOMUS" S.r.l.	N.C.	16	€. 589.000
Lavello	Zona PEEP	Coop.Edil. "DOMUS" S.r.l.	N.C.	24	€. 804.000
Potenza	PEEP "Macchia Romana"	Coop.Edil. "DOMUS" S.r.l.	N.C.	10	€. 267.000
Potenza	PEEP "Macchia Romana"	Coop.Edil. "BASILICATA" S.r.l.	N.C.	10	€. 267.000
Matera	PEEP "Via Gravina"	Ater di Matera	N.C.	14	€. 276.000
Totale				80	€. 2.388.000

Come si può rilevare è stata esclusa dall'elenco dei Comuni, richiedenti la locazione a termine, la proposta pervenuta da parte del Comune di **Rapolla** per le motivazioni riportate nel documento istruttorio allegato al presente Piano.

3) - Ripartizione delle risorse ed interventi ammessi a finanziamento.

Con *D.M. 13 marzo 2003*, il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano le quote dei limiti di impegno quindicennali di cui all'*art. 3, comma 2, della legge n. 21/2001* e all'*art. 145, comma 3, della legge n. 388/2000*, da destinare all'attuazione del programma in questione.

In particolare alla Regione Basilicata è stata attribuita una quota pari ad € **443.894,71**.

Non essendo stata stipulata ancora la convenzione con l'istituto finanziatore, si è provveduto ad aggiornare tale quota basandosi su parametri di mercato cautelativi.

Con tale aggiornamento si ritiene di determinare, in via provvisoria, in € **4.600.000** il finanziamento complessivo a disposizione della Regione per la realizzazione del Piano operativo in questione.

È, altresì, evidente che a seguito della stipula della convenzione con l'istituto di credito finanziatore, l'importo complessivo, come sopra determinato, potrà subire delle variazioni sulla base delle condizioni in essa riportate.

Tale importo risulta cautelativamente inferiore a quello indicato nella Delib.G.R. n. 1314/2003 (€ 5.330.000), ma consente, in ogni caso, di finanziare, rispetto alle proposte pervenute, interamente il numero degli alloggi programmati con la sopra citata Delib.G.R. n. 11314/2003, per ciascun comune e per ciascuna tipologia di intervento, ad eccezione della proposta pervenuta da parte del Comune di Matera per le motivazioni di seguito riportate, oltre a gran parte degli alloggi richiesti in più rispetto al numero programmato.

Per attivare le procedure di formazione del P.O.R., con la citata Delib.G.R. n. 1314/2003 è stata fissata una prima ripartizione delle risorse attenendosi a quanto fissato dal *D.M. 27 dicembre 2001* che stabilisce che non meno del 55% sia destinato alla locazione permanente, individuando in questa tipologia di intervento quella prioritaria rispetto ai fabbisogni rilevati.

a) - Locazione permanente.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei contributi da destinare alla locazione permanente si è ritenuto di dover finanziare prioritariamente la richiesta del Comune di **Venosa**, altresì soggetto attuatore dell'intervento proposto, in quanto trattasi di intervento di recupero, cantierabile nel termine previsto dal sopra citato decreto ministeriale 27 dicembre 2003, per il quale la citata Delib.G.R. n. 1314/2003 prevede la priorità assoluta.

L'intervento proposto prevede il recupero di complessivi **n. 12** alloggi dei quali nove sono già di proprietà comunale mentre gli altri tre sono di proprietà della Diocesi di Venosa - Parrocchia Concattedrale che ha manifestato, comunque, la disponibilità alla cessione come si evince da esplicita dichiarazione allegata alla proposta.

Si fa rilevare che nel Comune di Venosa erano stati programmati con la sopra citata delibera della Giunta regionale n. 6 alloggi di locazione permanente e n. 6 alloggi di locazione a termine.

Si ritiene, comunque, di poter finanziare la complessiva richiesta di **n. 12** alloggi di locazione permanente tenuto conto del maggior rilievo sociale che la locazione permanente riveste e che per la locazione a termine non è pervenuta alcuna richiesta.

Il Comune di **Lavello** ha proposto un intervento di n. **20** alloggi di nuova costruzione, rispetto ai n. 10 programmati, da realizzarsi da parte della Coop. Edil. "Domus" S.r.l., immediatamente cantierabile in quanto dispone già di concessione edilizia.

Dato il livello di cantierabilità, immediato, non riscontrabile né negli altri interventi di locazione permanente, né negli interventi di locazione a termine proposti, che, comunque, verranno finanziati nei limiti del numero degli alloggi programmati, si ritiene di poter finanziare integralmente la proposta pervenuta.

Il Comune di **Policoro** ha proposto un intervento di n. **9** alloggi di nuova costruzione, rispetto agli 8 alloggi programmati, da realizzarsi da parte dell'Ater di Matera.

Avendo il Comune di Policoro già provveduto ad assegnare all'Ater di Matera, con D.G.M. n. 392 in data 2.10.2003, l'area necessaria per la realizzazione dell'intervento si ritiene l'intervento cantierabile in tempi brevi e, quindi, finanziabile integralmente.

Il Comune di **Potenza** ha proposto n. 2 interventi, da parte della Coop. Edil. "Basilicata" S.r.l. e della Coop. Edil. "Domus" S.r.l., comprendenti ciascuno n. 24 alloggi dei quali n. **10** da concedere in locazione permanente, n. **10** da concedere in locazione temporanea e n. **4** alloggi convenzionati in autofinanziamento.

Il Comune di Potenza non ha ancora provveduto all'assegnazione delle aree richieste ma ha assunto l'impegno all'assegnazione delle stesse entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale di ammissione a finanziamento.

Si ritiene, anche per i suddetti interventi, di poter finanziare interamente il numero dei **20** alloggi richiesti.

Come in precedenza già evidenziato si ritiene di poter acquisire al parco dei progetti finanziabili anche la richiesta del Comune di Matera, relativa alla proposta di costruzione di n. **10** alloggi da parte dell'Ater di **Matera**, che prevede un costo complessivo convenzionale pari ad € 800.000, cui corrisponde un contributo concedibile pari ad €. 360.000.

Dovendo dare, però, priorità ai progetti sottoelencati, in quanto presentati nei termini fissati dai bandi comunali, si rinvia il finanziamento della succitata proposta, presentata dal Comune di Matera, alla eventuale disponibilità di ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili al momento dell'attualizzazione dei limiti di impegno o a seguito di eventuali revoche o rinunce al contributo.

Tutti gli interventi sopra elencati risultano essere, come da documentazione in atti, conformi agli strumenti urbanistici vigenti e cantierabili entro termine richiesto dal succitato D.M. 27 dicembre 2003.

Il quadro degli interventi di **locazione permanente** al momento finanziabili, per un importo complessivo pari ad € **2.779.000**, risulta, pertanto, essere il seguente:

Locazione permanente

COMUNE	PROPONENTE	TIPOL. INTERV.	N. ALLOGGI DI	N. ALLOGGI FINANZIATI	CONTRIBUTO ASSEGNATO
---------------	-------------------	-----------------------	----------------------	------------------------------	-----------------------------

		PROGETTO			
Venosa	Comune di Venosa	R.E.	12	12	€. 673.000
Lavello	Coop. Edil. "Domus" S.r.l.	N.C.	20	20	€. 950.000
Policoro	A.T.E.R. di Matera	N.C.	9	9	€. 354.000
Potenza	Coop. Edil. "Domus" S.r.l.	N.C.	10	10	€. 401.000
Potenza	Coop. Edil. "Basilicata" S.r.l.	N.C.	10	10	€. 401.000
		Totale	61	61	€. 2.779.000

b) - Locazione a termine.

Relativamente alle proposte pervenute si è ritenuto di escludere dal finanziamento quella pervenuta da parte del Comune di **Rapolla** per le motivazioni riportate nel documento istruttorio allegato al presente Piano.

Le proposte presentate da parte dei Comuni di **Melfi, Lavello, Potenza e Nova Siri**, prevedono analoghi livelli di cantierabilità e di fattibilità.

Il Comune di **Melfi** ha già provveduto ad assegnare l'area al soggetto proponente mentre i Comuni di **Lavello e Potenza** hanno assunto l'impegno, documentato, alla assegnazione delle aree nei termini richiesti dal bando.

Per quanto riguarda il Comune di **Nova Siri**, l'area, ubicata in Zona C del vigente P.R.G., è di proprietà del soggetto proponente.

Con le risorse complessivamente disponibili è possibile, come detto più sopra, finanziare tutti gli interventi relativi alla locazione permanente ad eccezione della proposta pervenuta da parte del Comune di Matera per le motivazioni sopra riportate.

Con la parte restante, pari a (€ 4.600.000 - 2.779.000) = **€. 1.821.000**, dopo aver prioritariamente finanziato, per un importo complessivo di **€ 1.227.000**, le richieste pervenute per la locazione a termine da parte dei Comuni di **Lavello, Melfi, Potenza e Nova Siri** nei limiti del numero di alloggi programmati in ciascun comune con la sopra citata Delib.G.R. 15 luglio 2003, n. 1314, ratificata con Delib.C.R. 5 agosto 2003, n. 694, residuano risorse pari ad **€. 594.000** tenuto conto che le richieste presentate da parte dei Comuni di Potenza e Nova Siri sono state interamente soddisfatte, si ritiene di destinare il suddetto importo residuo al completamento del finanziamento dell'intervento nel Comune di Melfi, elevando, in tal modo il numero degli alloggi finanziati da 8, programmati, a **16** richiesti, ed al finanziamento di ulteriori n. 9 alloggi nel Comune di Lavello elevando, in tal modo il numero degli alloggi finanziati da 6, programmati, a **15**.

Come in precedenza già evidenziato si ritiene di poter acquisire al parco dei progetti finanziabili anche la richiesta del Comune di **Matera**, relativa alla proposta di costruzione di n. **14** alloggi da parte dell'Ater di Matera, che prevede un costo complessivo convenzionale pari ad € 921.000, cui corrisponde un contributo concedibile pari ad € 276.000.

Dovendo dare, però, priorità ai progetti sottoelencati, in quanto presentati nei termini fissati dai bandi comunali, si rinvia il finanziamento della succitata proposta, presentata dal Comune di Matera, alla eventuale disponibilità di ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili al

momento dell'attualizzazione dei limiti di impegno o a seguito di eventuali revoche o rinunce al contributo.

Il quadro degli interventi di locazione **a termine** al momento finanziabili, per un importo complessivo pari a € **1.821.000**, risulta, pertanto, essere il seguente:

Locazione a termine					
COMUNE	PROPONENTE	TIPOL. INTERV.	N. ALLOGGI DI PROGETTO	N. ALLOGGI FINANZIATI	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Nova Siri	Impresa "Bollita" soc. a.r.l.	N.C.	6	6	€. 185.000
Melfi	Coop. Edil. "Domus" S.r.l.	N.C.	16	16	€. 589.000
Lavello	Coop. Edil. "Domus" S.r.l.	N.C.	24	15	€. 513.000
Potenza	Coop. Edil. "Domus" S.r.l.	N.C.	10	10	€. 267.000
Potenza	Coop. Edil. "Basiticata" S.r.l.	N.C.	10	10	€. 267.000
Totale			66	57	€. 1.821.000

In considerazione di quanto sopra esposto le percentuali di ripartizione per le diverse tipologie di intervento (locazione permanente e locazione a termine) delle risorse complessive attualizzate e, provvisoriamente, quantificate in € **4.600.000**, cautelativamente ridotte rispetto a quanto ipotizzato con la citata Delib.G.R. n. 1314/2003, variano rispetto a quelle ipotizzata con la stessa Delib.G.R. n. 1314/2003 nel modo seguente:

- locazione permanente: dal 55 al 60,41 %	n. 61 alloggi	€. 2.779.000
- locazione a termine: dal 45 al 39,59 %	n. 57 alloggi	€. 1.821.000
Totale		€. 4.600.000
		n. 118 alloggi

Tale nuova ripartizione è conforme, comunque, a quanto stabilito dall'*art. 2, comma 1, del D.M. 27 dicembre 2001* il quale prevede che non meno del 55 per cento delle risorse attribuite alla Regione debba essere destinato alla locazione permanente.

È da rilevare che il minor numero degli alloggi finanziati, n. 118 rispetto ai n. 134 programmati, (è stato garantito in ogni caso a ciascun comune richiedente il numero degli alloggi programmati), deriva, oltre che da una attualizzazione più prudentiale delle risorse assentite alla Regione, anche dalla maggior superficie degli alloggi proposti (alloggi di superficie complessiva fino a mq. 145 a fronte di una superficie complessiva media programmata pari a mq. 110).

Le ulteriori risorse, comunque, che si dovessero rendere disponibili a seguito della convenzione con l'istituto finanziatore e, quindi, della puntuale e precisa quantificazione del finanziamento complessivo a disposizione della Regione, nonché quelle derivanti da eventuali revoche o rinunce al contributo, saranno destinate prioritariamente al completamento dell'intervento nel Comune di

Lavello e successivamente agli interventi costruttivi di n. 10 e n. 14 alloggi, da realizzarsi da parte dell'Ater nel Comune di **Matera**, con priorità per l'intervento destinato alla locazione permanente.

4) - Requisiti soggettivi dei locatari e modalità di assegnazione degli alloggi.

I destinatari degli alloggi saranno individuati in apposite graduatorie definite dall'Amministrazione comunale competente.

Nella scelta dei potenziali assegnatari occorre dare priorità ai nuclei familiari in condizioni di maggiore disagio socio-economico ed ai nuclei familiari soggetti a provvedimenti esecutivi di sfratto.

I locatari devono essere in possesso di un reddito complessivo del nucleo familiare, calcolato con le modalità di cui all'*art. 21 della legge n. 457/1978* e successive modificazioni, non superiore ad € 38.734,27.

I destinatari degli alloggi devono, inoltre, possedere i requisiti soggettivi di cui alle lettere a),b), c), c1), c2), d) e g) dell'*art. 3 della L.R. 19 novembre 1999, n. 31* e successive modificazioni.

Ai sensi della *legge regionale n. 19/1988* e della *legge regionale n. 31/1999* il 10% degli alloggi realizzati, in attuazione del suddetto programma sarà riservato, su proposta del Prefetto, agli appartenenti alle Forze dell'Ordine, alle Forze Armate ed alla Polizia Penitenziaria.

In caso di mancata richiesta da parte della Prefettura gli alloggi riservati saranno destinati agli altri soggetti aventi i sopra citati requisiti.

Gli alloggi devono essere locati entro due anni dal rilascio del certificato di abitabilità pena la revoca del contributo assentito.

5) - Canoni di locazione.

Il canone di locazione non può superare quello "concertato" di cui all'*art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431*.

I Comuni, sedi di interventi ammessi a finanziamento, che ancora non hanno stipulato gli "accordi" di cui alla citata *legge n. 431/1998*, dovranno provvedere alla loro sottoscrizione prima dell'inizio dei lavori dell'intervento costruttivo al fine di determinare in maniera puntuale i relativi canoni di locazione da inserire nell'apposita convenzione da stipulare tra il Comune stesso ed il soggetto attuatore o nell'atto unilaterale d'obbligo.

6) - Costi convenzionali.

Il costo convenzionale è determinato applicando alla superficie complessiva dell'intervento i massimali di costo per gli interventi di edilizia agevolata di cui al D.P.G.R. 17 giugno 1996, n. 506 e successive modificazioni, aggiornati con D.P.G.R. 17 aprile 2003, n. 78.

La superficie complessiva viene calcolata con le modalità di cui all'*art. 6 del D.P.G.R. 17 giugno 1996, n. 506*.

Per le nuove costruzioni la superficie utile degli alloggi non può superare, ai sensi dell'*art. 5 del D.M. 27 dicembre 2001*, i mq. 95,00 in conformità a quanto stabilito dall'*art. 18 della legge n.*

457/1978 mentre le superfici non residenziali devono essere contenute nei limiti stabiliti dal sopra citato art. 6 del D.P.G.R. 17 giugno 1996, n. 506.

7) - Entità del contributo.

- a) 50% del costo convenzionale per gli interventi di recupero di alloggi da destinare alla locazione permanente;
- b) 45% del costo convenzionale per gli interventi di nuove costruzioni di alloggi da destinare alla locazione permanente;
- c) 30% del costo convenzionale per gli interventi di nuove costruzioni di alloggi da destinare alla locazione a termine.

Il costo convenzionale posto a base del contributo sarà quello determinato ai sensi del precedente punto 5).

8) - Tempi per l'attuazione degli interventi.

Gli interventi ammessi a finanziamento di cui al precedente punto 3) devono pervenire all'inizio dei lavori entro 13 (tredici) mesi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il quale è stato ammesso a finanziamento il presente Piano operativo regionale.

I progetti esecutivi debbono essere predisposti entro sei mesi dalla sopra citata data di pubblicazione del decreto ministeriale di finanziamento sulla Gazzetta Ufficiale.

Il finanziamento sarà automaticamente revocato qualora l'inizio dei lavori non intervenga entro il suddetto termine di tredici mesi.

La Regione provvederà alla successiva assegnazione degli eventuali fondi revocati per il completamento dell'intervento nel Comune di Lavello.

La ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 24 (ventiquattro) mesi dal loro inizio.

Eventuali proroghe al termine di ultimazione dei lavori saranno concesse dalla Regione qualora il ritardo non sia imputabile al soggetto attuatore e previa presentazione di richiesta dettagliatamente motivata.

9) - Modalità di concessione ed erogazione del contributo.

La concessione e la successiva erogazione del contributo sarà effettuata secondo le seguenti fasi procedurali:

- a) - emissione provvedimento regionale di concessione del contributo provvisorio;
- b) - erogazioni in acconto;
- c) - emissione provvedimento regionale di determinazione del contributo definitivo;
- d) - erogazione a saldo.

Provvedimento di concessione del contributo provvisorio.

Il provvedimento regionale di concessione del contributo provvisorio sarà emesso a favore del soggetto attuatore nell'entità massima del 50, del 45 e del 30 per cento del costo convenzionale, secondo il tipo di locazione e la tipologia dell'intervento, risultante dal quadro tecnico-economico dell'intervento.

Il contributo complessivo per ciascun intervento non potrà, in ogni caso, superare quello ammesso a finanziamento con il programma operativo regionale.

Il provvedimento di concessione sarà emesso previa presentazione da parte del soggetto attuatore della seguente documentazione:

a) - quadro Tecnico-Economico (A/N o A/R) debitamente sottoscritto;

b) - attestazione comunale dalla quale risulti che il quadro tecnico-economico è stato redatto in conformità a quanto stabilito nel precedente punto 6) e che le superfici in esso indicate corrispondono al progetto presentato;

c) - copia della concessione/autorizzazione alla esecuzione dei lavori;

d) - copia del progetto esecutivo munito dei timbri di approvazione del Comune;

e) - copia della Convenzione stipulata con il Comune nella quale, tra l'altro, dovrà essere indicato il tipo di locazione a cui è destinato l'intervento, i vincoli che ne derivano, nonché il canone di locazione da applicare agli alloggi comprensivo dell'eventuale riduzione che l'operatore si è impegnato a praticare al momento della domanda.

Erogazioni in acconto.

Durante la realizzazione dell'intervento il contributo provvisorio concesso sarà erogato con le seguenti modalità:

a) - acconto pari al 35% del contributo concesso ad inizio dei lavori da documentare con apposita certificazione da parte del Direttore dei Lavori;

b) - acconto pari al 35% del contributo concesso ad avvenuta esecuzione del 50% dei lavori dietro presentazione da parte del Direttore dei Lavori dello stato d'avanzamento dei lavori stessi;

c) - acconto pari al 20% del contributo concesso ad ultimazione dei lavori certificato da parte del Direttore dei Lavori.

Provvedimento di determinazione del contributo definitivo.

Il provvedimento regionale di concessione del contributo definitivo sarà emesso a favore del soggetto attuatore a lavori ultimati previa presentazione da parte del soggetto attuatore della seguente documentazione:

a) - quadro tecnico-economico finale (A/N o A/R), redatto dopo la ultimazione dei lavori, debitamente sottoscritto;

b) - attestazione comunale dalla quale risulti che il quadro tecnico-economico è stato redatto in conformità a quanto stabilito nel precedente punto 6) e che le superfici in esso indicate corrispondono a quelle realizzate;

c) - certificato di ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori.

Qualora, durante il corso dei lavori, siano intervenute varianti al progetto iniziale, unitamente ai documenti di cui sopra dovrà essere trasmessa:

d) - copia della concessione/autorizzazione della variante;

e) - copia del progetto di variante munito dei timbri di approvazione del comune.

Con tale provvedimento sarà stabilito l'esatto ammontare del contributo definitivo spettante che non potrà, comunque, superare quello stabilito nel P.O.R.

Erogazione a saldo.

L'importo del saldo del contributo è determinato al momento della determinazione definitiva dello stesso ed è pari alla differenza tra l'importo del contributo definitivo concesso ed il totale delle erogazioni effettuate a titolo di acconto.

La quota del contributo a saldo sarà erogato ad avvenuto collaudo delle opere.

Garanzie.

Qualora i soggetti beneficiari del contributo siano le imprese di costruzione o le cooperative edilizie, ogni singola erogazione, sia in acconto che a saldo, è subordinata alla costituzione a favore della Regione, da parte del soggetto attuatore, di fidejussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo stipulata con istituti abilitati.

Dette polizze saranno svincolate dietro presentazione dei contratti di locazione.

10) - Descrizione analitica degli interventi ammessi a finanziamento.

Locazione permanente

1) - COMUNE DI VENOSA

Località	Piazza Ninni
Operatore	Comune di Venosa
Tipo di locazione	Permanente
Tipo di intervento	Recupero di n. 9 alloggi ed acquisto più recupero di n. 3 alloggi
Disponibilità dell'immobile	N. 9 alloggi sono già di proprietà comunale mentre i restanti tre alloggi sono acquisibili come da documentazione allegata
Tempi di cantieramento	N. 13 mesi dalla data del D.M. di finanziamento
Conformità urbanistica	È stata rilasciata l'attestazione comunale di conformità

urbanistica
Alloggi in progetto N. 12
Alloggi finanziati **N. 12**
Costo convenzionale presunto € 1.346.000
Contributo assegnato **€ 673.000**

2) - COMUNE DI LAVELLO

Località Zona PEEP
Operatore **Coop. Edil. "DOMUS" S.r.l.**
Tipo di locazione **Permanente**
Tipo di intervento Nuova costruzione
Disponibilità dell'area Area di proprietà dell'operatore
Tempi di cantieramento Immediato
Conformità urbanistica È stata già rilasciata la concessione edilizia
Alloggi in progetto N. 20
Alloggi finanziati **N. 20**
Costo convenzionale presunto € 2.111.000
Contributo assegnato **€ 950.000**

3) - COMUNE DI POLICORO

Località Via Puglia
Operatore **A.T.E.R. di Matera**
Tipo di locazione **Permanente**
Tipo di intervento Nuova costruzione
Disponibilità dell'area Il comune ha già assegnato all'operatore l'area sede dell'intervento
Tempi di cantieramento N. 13 mesi dalla data del D.M. di finanziamento
Conformità urbanistica È stata rilasciata l'attestazione comunale di conformità urbanistica
Alloggi in progetto N. 9
Alloggi finanziati **N. 9**
Costo convenzionale presunto € 788.000
Contributo assegnato **€ 354.000**

4) - COMUNE DI POTENZA

Località Zona PEEP "Macchi Romana" C5 - C6
Operatore **Coop. Edil. "DOMUS" S.r.l.**
Tipo di locazione **Permanente**
Tipo di intervento Nuova costruzione
Disponibilità dell'area L'area è stata individuata. Il Comune ha assunto l'impegno ad assegnarla entro 30 giorni dalla data del D.M. di finanziamento
Tempi di cantieramento N. 13 mesi dalla data del D.M. di finanziamento
Conformità urbanistica È stata rilasciata l'attestazione comunale di conformità urbanistica
Alloggi in progetto N. 10
Alloggi finanziati **N. 10**
Costo convenzionale presunto € 892.000
Contributo assegnato **€ 401.000**

5) - COMUNE DI POTENZA

Località	Zona PEEP "Macchia Romana" C5 - C6
Operatore	Coop. Edil. "Basilicata" S.r.l.
Tipo di locazione	Permanente
Tipo di intervento	Nuova costruzione
Disponibilità dell'area	L'area è stata individuata. Il Comune ha assunto l'impegno ad assegnarla entro 30 giorni dalla data del D.M. di finanziamento
Tempi di cantieramento	N. 13 mesi dalla data del D.M. di finanziamento
Conformità urbanistica	È stata rilasciata l'attestazione comunale di conformità urbanistica
Alloggi in progetto	N. 10
Alloggi finanziati	N. 10
Costo convenzionale presunto	€ 892.000
Contributo assegnato	€ 401.000

Locazione a termine

1) - COMUNE DI NOVA SIRI

Località	Viale della libertà
Operatore	Impresa "Bollita" S.r.l.
Tipo di locazione	A termine
Tipo di intervento	Nuova costruzione
Disponibilità dell'area	Area già di proprietà dell'operatore
Tempi di cantieramento	N. 13 mesi dalla data del D.M. di finanziamento
Conformità urbanistica	È stata rilasciata l'attestazione comunale di conformità urbanistica
Alloggi in progetto	N. 6
Alloggi finanziati	N. 6
Costo convenzionale presunto	€ 615.000
Contributo assegnato	€ 185.000

2) - COMUNE DI MELFI

Località	Zona PEEP "Piano Incoronata"
Operatore	Coop. Edil. "DOMUS" S.r.l.
Tipo di locazione	A termine
Tipo di intervento	Nuova costruzione
Disponibilità dell'area	L'area è stata già assegnata all'operatore da parte del Comune
Tempi di cantieramento	N. 13 mesi dalla data del D.M. di finanziamento
Conformità urbanistica	È stata rilasciata l'attestazione comunale di conformità urbanistica
Alloggi in progetto	N. 16
Alloggi finanziati	N. 16
Costo convenzionale presunto	€ 1.963.000
Contributo assegnato	€ 589.000

3) - COMUNE DI LAVELLO

Località	Zona PEEP
Operatore	Coop. Edil. "DOMUS" S.r.l.
Tipo di locazione	A termine
Tipo di intervento	Nuova costruzione
Disponibilità dell'area	L'area è stata individuata. Il Comune ha assunto l'impegno ad assegnarla entro 45 giorni dalla data del D.M. di finanziamento
Tempi di cantieramento	N. 13 mesi dalla data del D.M. di finanziamento
Conformità urbanistica	È stata rilasciata l'attestazione comunale di conformità urbanistica
Alloggi in progetto	N. 24
Alloggi finanziati	N. 15
Costo convenzionale presunto	€ 2.682.000 (riferito a n. 24 alloggi)
Contributo assegnato	€ 513.000

4) - COMUNE DI POTENZA

Località	Zona PEEP "Macchia Romana" C5 - C6
Operatore	Coop. Edil. "DOMUS" S.r.l.
Tipo di locazione	A termine
Tipo di intervento	Nuova costruzione
Disponibilità dell'area	L'area è stata individuata. Il Comune ha assunto l'impegno ad assegnarla entro 30 giorni dalla data del D.M. di finanziamento
Tempi di cantieramento	N. 13 mesi dalla data del D.M. di finanziamento
Conformità urbanistica	È stata rilasciata l'attestazione comunale di conformità urbanistica
Alloggi in progetto	N. 10
Alloggi finanziati	N. 10
Costo convenzionale presunto	€ 892.000
Contributo assegnato	€ 267.000

5) - COMUNE DI POTENZA

Località	Zona PEEP "Macchia Romana" C5 - C6
Operatore	Coop. Edil. "Basilicata" S.r.l.
Tipo di locazione	A termine
Tipo di intervento	Nuova costruzione
Disponibilità dell'area	L'area è stata individuata. Il Comune ha assunto l'impegno ad assegnarla entro 30 giorni dalla data del D.M. di finanziamento
Tempi di cantieramento	N. 13 mesi dalla data del D.M. di finanziamento
Conformità urbanistica	È stata rilasciata l'attestazione comunale di conformità urbanistica
Alloggi in progetto	N. 10

Alloggi finanziati	N. 10
Costo convenzionale presunto	€ 892.000
Contributo assegnato	€ 267.000